

Newsletter n° 8 – marzo 2021

Proseguono le attività del progetto *CO₂ Stored in Forests Management Marche*, finanziato dalla Sottomisura 16.1 Azione 2 del PSR Marche 2014-2020. In questo numero presentiamo i risultati del seminario intermedio che si è tenuto nel settembre 2020.

Inoltre, facciamo il punto sulle attività per l'ottenimento della certificazione forestale PEFC: il gruppo di lavoro dedicato, infatti, ha svolto una serie di incontri per organizzare internamente le prossime attività e ruoli. La newsletter prosegue poi con un approfondimento dedicato ad un progetto (MADAMES-AX) i cui risultati mostrano spunti interessanti per l'intero Gruppo Operativo CO₂SfoMaMarche e che mostrano come la strada intrapresa possa essere una strada di successo. Spazio quindi alle nostre due consuete rubriche che hanno l'obiettivo di approfondire specifiche tematiche di interesse generale: pillole di Gestione Forestale Sostenibile e Notizie dal PEI-Agri.



I risultati del seminario intermedio del progetto

Si è tenuto lo scorso settembre il seminario intermedio del progetto CO₂ Stored in Forests Management Marche che, a causa della Pandemia, si è svolto da remoto. Il webinar è stato un momento di confronto che ha visto una grande partecipazione. Circa 150, infatti, i partecipanti: moltissimi addetti al settore (Dottori Agronomi e Dottori Forestali) ma anche referenti di Pubbliche amministrazioni e alcuni rappresentanti di organizzazioni interessate a

mitigare il proprio impatto ambientale.

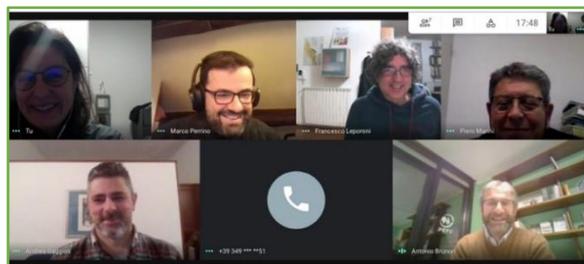
L'incontro, che si è aperto con l'esposizione di aspettative e ambizioni da parte delle tre SAF coinvolte nel progetto, è proseguito con un intervento di Marco Bonavia del Consiglio dei Dottori Agronomi e Forestali e con la presentazione dello stato di avanzamento del progetto. In particolare è stato presentato il lavoro svolto sulla pianificazione del territorio coinvolto e successivamente è stato esposto lo stato di avanzamento dei lavori per l'ottenimento della certificazione forestale e per la stima del carbonio assorbito dalle pratiche di gestione messe in atto dalle SAF. L'incontro si è concluso con il punto della situazione sulle attività di comunicazione del progetto e con uno spazio di dibattito e discussione partito dalle tante domande arrivate dai partecipanti. Le presentazioni PPT utilizzate sono disponibili da [qui](#); la registrazione dell'incontro è invece visibile da [qui](#).

Si prosegue con gli incontri del Gruppo di lavoro della Certificazione: sta per nascere il "Bosco di Marca"

Proseguono, inevitabilmente da remoto, gli incontri del gruppo di lavoro dedicato all'ottenimento della certificazione forestale, composto da SAF Marche, SAF Tronto, SAF Monti Azzurri, PEFC Italia, Dream e Promoter.

In particolare, tra novembre e dicembre 2020 i partner si sono incontrati per affrontare e discutere insieme le seguenti tematiche:

- definizione ruoli (cioè chi, nell'ambito del Gruppo di Certificazione svolge precisi e puntuali compiti e attività);
- definizione delle regole del gruppo (per esempio come si entra e come si prendono le decisioni) attraverso la stesura dell'accordo tra i membri del gruppo;
- definizione modalità di compilazione parte speciale Manuale;



- raccolta delle adesioni e quindi delle esatte superfici coinvolte nel processo;
- definizione procedure, registri e moduli collegati.

Nei prossimi mesi si proseguirà con la chiusura della parte speciale del manuale e con l'implementazione delle ulteriori attività da svolgere, come per esempio i sopralluoghi per gli audit interni. Nel frattempo è stato deciso il nome del gruppo di certificazione che nascerà: **Bosco di Marca**. Un nome e un auspicio che fanno ben sperare.



Ecco perché la gestione attiva delle foreste permette di stoccare il 28% in più di carbonio: i risultati del progetto Madames AX

Una foresta gestita in modo sostenibile e legale può migliorare la propria **capacità di assorbire carbonio** - sotto gli effetti del cambiamento climatico - **fino al 28%**, contribuendo parallelamente alla creazione di **nuove opportunità di business per i**

gestori forestali che possono così guadagnare ogni anno da 2 (per le pratiche più semplici) a 16 euro ad ettaro (per attività ambientali molto impegnative), ma solo per quelle superfici di bosco in cui si sviluppino attività "addizionali" che permettano di assorbire un maggior quantità di tonnellate di CO₂ rispetto alla gestione ordinaria.

È quanto emerge da **MADAMES-AX¹**, progetto coordinato da MEEO S.r.l, insieme alla Fondazione CMCC – Centro Euro-Mediterraneo sui Cambiamenti Climatici e al PEFC Italia, grazie al finanziamento di EIT – Istituto Europeo di Innovazione e Tecnologia, nell'ambito della comunità dell'innovazione chiamata CLIMATE-KIC.

Il progetto ha voluto **stimare il valore dei servizi ecosistemici del bosco**, applicando uno strumento informatico, realizzato dalla Fondazione CMCC e messo a punto per il progetto, che simula le dinamiche forestali. Partendo dai dati riguardanti il bosco e il clima e simulando scenari futuri, lo strumento permette infatti di quantificare alcuni servizi ecosistemici e di validarne le potenzialità, in termini non solo ambientali ma anche economici.

Il progetto è stato sperimentato e verificato in Emilia Romagna, nell'area forestale certificata PEFC gestita dal **Consorzio Agro-Forestale dei Comunelli di Ferriere**, già impegnato con Leroy Merlin Italia per la realizzazione di interventi di gestione sostenibile.

I risultati del progetto suggeriscono che una gestione sostenibile e corretta del bosco ne possa migliorare la capacità di sequestro del carbonio, sotto gli effetti del cambiamento climatico, del 18% nel medio termine (2050) e fino al 28% nel lungo termine (2080).

Questo grazie agli **interventi di gestione attiva**, con interventi selvicolturali periodici, che come conseguenza riducono anche il rischio d'incendio.

Obiettivo finale è stato quello di individuare e validare un **modello di business** per le imprese che intendono scambiare servizi ecosistemici prodotti dalle foreste gestite in modo sostenibile. MADAMES-AX ha rappresentato uno dei numerosi esempi virtuosi di applicazione dei concetti dell'economia digitale fortemente basata sui dati relativi al contesto della gestione forestale: attraverso un utilizzo massivo dei dati disponibili, la gestione dei servizi ecosistemici consente di produrre benefici in termini di utilizzo sostenibile delle risorse naturali e quindi di resilienza della foresta stessa.

¹ mAXimizing climate benefits and economic sustainability of forestry with the MADAMES approach – Mitigation and ADaptation Analysis for Mediterranean Ecosystem Services

RUBRICHE

PILLOLE DI GESTIONE FORESTALE SOSTENIBILE – CRITERIO 3 parte 2

Il PEFC è stato sviluppato come un maturo sistema di certificazione – utilizzando una derivazione di Helsinki Criteri & Indicatori come base dei suoi standard. Lo standard si basa su sei Indicatori di buona gestione forestale del Processo forestale Pan Europeo (Helsinki) più Linee guida operative (Lisbona), dettagliati tramite Indicatori aggiuntivi specifici per le singole realtà nazionali. In questa newsletter parliamo della seconda parte del terzo Criterio di Gestione Forestale Sostenibile dello standard PEFC ITA 1001-1 che riguarda il mantenimento e sviluppo delle funzioni produttive nella gestione forestale (prodotti legnosi e non legnosi). **Un criterio davvero chiave che come potrete notare focalizza gli aspetti pianificatori per raggiungere la sostenibilità gestionale.**

Quanto qui presentato è quindi un estratto dello standard PEFC ITA 1001-1:2015 (quello attualmente vigente) che sarà, come richiesto dal PEFC Internazionale, aggiornato e migliorato con una revisione che si aprirà a breve. In questo contesto, le attività e gli obiettivi del progetto Co2SfoMarche rappresentano un importante stimolo e campo di prova per la verifica dell'attuabilità dei criteri ed indicatori e per proporre eventuali miglioramenti o integrazioni.

3.4 Le operazioni di coltivazione del bosco e di utilizzazione dei prodotti ritraibili devono essere attuate con modalità e tempi tali da non ridurre la capacità produttiva dei popolamenti forestali interessati e privilegiando tecniche a ridotto impatto ambientale, in relazione alle specifiche condizioni operative, considerando anche gli aspetti estetici e tutti i servizi legati alla presenza del bosco.

Indicatore **3.4.a**: Asportazione di biomassa legnosa

INDICATORE OBBLIGATORIO

PARAMETRO DI MISURA:

Le utilizzazioni forestali che prevedono l'asportazione dal bosco di alberi interi (*whole-tree-harvesting*) sono ammesse, salvo prescrizioni diverse dello strumento pianificatorio o del progetto di taglio o verbale d'assegno.

Non è ammessa l'estirpazione e l'asportazione degli apparati radicali, salvo eccezioni motivate da emergenze fitosanitarie o da calamità naturali.

SOGLIA DI CRITICITÀ:

Presenza del parametro di misura.

AMBITI DI MIGLIORAMENTO:

L'utilizzazione dei soprassuoli adulti deve orientarsi verso tecniche che consentono di rilasciare in bosco, a favore del mantenimento degli equilibri biogeochimici, un'adeguata frazione della biomassa arborea utilizzata, con particolare riferimento alle parti legnose più giovani (ad esempio, fascina) in cui sono concentrati gli elementi minerali.

ESEMPI DI FONTI DI INFORMAZIONE E DI RILEVAMENTO:

Inventari forestali locali; studi specifici e casi di studio locali; interviste; attestazioni dei servizi forestali regionali; fonti equipollenti.

Indicatore **3.4.b**: Tecniche di utilizzazione forestale

INDICATORE INFORMATIVO

PARAMETRO DI MISURA:

Individuazione delle strategie messe in atto per contenere gli impatti ambientali nelle cenosi forestali (es: uso di carburanti ecologici, uso di mezzi gommati con sezione allargata, uso di teleferiche, sospensione delle utilizzazioni in determinati periodi, incremento degli aspetti monumentali e naturalistici del bosco).

AMBITO DI MIGLIORAMENTO:

Nel tempo devono essere consolidate le strategie di intervento a basso impatto ambientale

ESEMPI DI FONTI DI INFORMAZIONE E RILEVAMENTO:

Progetti di taglio, progetti di riqualificazione forestale e ambientale, attestazioni dei servizi forestali regionali; studi specifici e casi di studio locali; interviste; fonti equipollenti.

3.5 Le infrastrutture, quali strade, ponti e piste di esbosco, devono essere pianificate, costruite e mantenute in modo tale da assicurare l'efficiente distribuzione di beni e servizi, e minimizzare nello stesso tempo gli impatti negativi sull'ambiente.

Indicatore **3.5.a**: Densità della viabilità forestale

INDICATORE OBBLIGATORIO

PARAMETRI DI MISURA:

Lunghezza totale

Densità (ml/ha) della viabilità forestale..

SOGLIA DI CRITICITÀ:

Presenza del parametro di misura

AMBITO DI MIGLIORAMENTO:

Presenza di una cartografia della viabilità forestale. La viabilità forestale deve essere compatibile sia con un'efficiente utilizzazione dei beni e servizi prodotti dalla foresta sia con l'assetto idrogeologico, paesaggistico, fitosanitario e faunistico degli ecosistemi interessati.

ESEMPI DI FONTI DI INFORMAZIONE E RILEVAMENTO:

Piano della viabilità forestale, inventari forestali locali; cartografia tecnica e tematica; piano di gestione forestale o suo equivalente a livello aziendale, interaziendale o a livello pianificatorio superiore; studi specifici e casi di studio locali; attestazioni dei servizi forestali regionali; fonti equipollenti.

Indicatore **3.5.b**: Caratteristiche della viabilità forestale

INDICATORE OBBLIGATORIO

PARAMETRI DI MISURA:

Il tracciato delle nuove strade forestali deve essere adattato alla microtopografia del territorio e deve limitare al minimo le alterazioni al deflusso idrico ed i processi di erosione e degradazione del suolo.

Presenza/assenza di un sistema di monitoraggio dello stato della viabilità silvopastorale in grado di garantire la manutenzione delle strade forestali che deve essere realizzata con tecniche e materiali tali da ridurre l'impatto sull'assetto idrogeologico e paesaggistico.

SOGLIA DI CRITICITÀ:

Presenza dei parametri di misura.

AMBITO DI MIGLIORAMENTO:

Presenza di un piano della viabilità forestale in cui siano indicate modalità costruttive e manutentive di strade e piste forestali ottimali sotto il profilo dell'assetto idrogeologico e paesaggistico e sotto il profilo delle possibilità di ordinaria fruizione da parte degli operatori locali.

ESEMPI DI FONTI DI INFORMAZIONE E RILEVAMENTO:

Piano della viabilità forestale, inventari forestali locali; cartografia tecnica e tematica; piano di gestione forestale o suo equivalente a livello aziendale, interaziendale o a livello pianificatorio superiore; studi specifici e casi di studio locali; attestazioni dei servizi forestali regionali; fonti equipollenti.

NOTIZIE DAL PEI AGRICOLA

Obiettivo della rubrica "Notizie dal PEI" è quello di segnalare puntualmente attività e notizie nell'ambito del Partenariato Europeo per l'Innovazione "Produttività e sostenibilità dell'agricoltura" (PEI-AGRI), una delle iniziative che dà attuazione alla strategia di Europa 2020 promuovendo un nuovo approccio interattivo all'innovazione.

Infatti, gli obiettivi del PEI-AGRI sono gli stessi della politica agricola (competitività, sostenibilità, biodiversità, sicurezza alimentare, ecc.) a cui si aggiunge quello di gettare "ponti tra la ricerca e le tecnologie di punta, da un lato, e gli agricoltori, i gestori forestali, le comunità rurali, le imprese, le ONG e i servizi di consulenza, dall'altro".

Tali obiettivi vogliono essere raggiunti anche tramite il finanziamento a Gruppi Operativi (proprio come il G.O. "CO₂ S. Fo. Ma. Marche") per la promozione di progetti di innovazione alla cui realizzazione possano concorrere imprese, ricercatori, tecnici e gli altri soggetti eventualmente pertinenti.

Ecco di seguito quindi una serie di link con notizie, curiosità ed opportunità legate ai temi del PEI AGRICOLA di nostro interesse:

- **European Innovation Partnership Newsletter**, consultabile da [qui](#)
- **Innovazione e foreste: i Gruppi Operativi forestali**, una panoramica sui GO forestali in Italia, disponibile da [qui](#)
- **GO AGRICOLA-FORESTER** - linee guida per la gestione sostenibile, la valorizzazione dei servizi ecosistemici e del sequestro di carbonio nel sistema forestale emiliano-romagnolo: la scheda di approfondimento disponibile da [qui](#)
- **GO ForLEAVES** - Valorizzazione delle foreste locali e creazione di valore aggiunto per le funzioni silvo-ambientali: la scheda di approfondimento disponibile da [qui](#)
- **Progetto SOMMIT** -Determinare su scala europea le migliori strategie di gestione del suolo che favoriscano il sequestro di carbonio, migliorino la fertilità e riducano significativamente il rilascio di emissioni di gas serra. Questi sono gli obiettivi del progetto SOMMIT, finanziato dallo "European Joint Programme EJP-Soil" in cui sono coinvolte 13 istituzioni di 9 diversi paesi europei, coordinato dal Crea Agricoltura e Ambiente. Maggiori info da [qui](#)
- **ProBEST** - Progetto BioEconomia Salute Territorio, economia circolare per la filiera legno-energia. PEFC Italia è partner del progetto, finanziato dall'operazione 16.1.1 del PSR Piemonte 2014-2020. In un contesto di declino della produzione e lavorazione del legname da opera, ideale sbocco del settore forestale, i combustibili legnosi si sono rivelati, negli ultimi decenni, l'elemento di traino dell'economia forestale piemontese e di molte altre aree interne in Italia. Per le piccole aziende del settore legno-energia (e più in generale per l'intera filiera forestale), al fine di produrre combustibili di qualità, controllare l'intera filiera e garantire una sempre maggiore sostenibilità ed eticità della gestione forestale è però necessario/opportuno affrontare l'aspetto della gestione e dell'eventuale valorizzazione dei rifiuti o delle materie prime seconde generate, con particolare riferimento al **compost** e alle **ceneri**.

In questo contesto, il progetto sta indagando sulle potenzialità di mercato per il

reimpiego di sfalci e potature, sottoprodotti della filiera del legno e ceneri a scopo agronomico, analizzando impieghi (come ammendante compostato verde), requisiti e prezzi sul mercato. Parallelamente si stanno valutando le potenzialità economiche e di mercato delle ceneri (in particolare di ceneri da filiera completamente tracciata): come impiego diretto agronomico o come materia prima seconda/sottoprodotto per la composizione di fertilizzanti. Chiunque abbia casi studio positivi da segnalare collegati al tema, può segnalarli all'indirizzo progetti@pefc.it

**SE SEI PROPRIETARIO O GESTORE DI FORESTE NELLA REGIONE MARCHE
E VUOI GESTIRLE SECONDO GLI STANDARD DELLA GFS E/O CERTIFICARLE
SCRIVI QUI, CONTATTANDO IL REFERENTE DI PROGETTO!**

Seguici su [facebook](#) (GO CO2 SFoMa Marche) e sul sito web www.co2marche.it per il calendario degli eventi e per scaricare le Newsletter di Progetto nella sezione "Attività"!!!

IL PARTENARIATO DEL PROGETTO G.O. CO₂ S.Fo.Ma Marche

Capofila:  Marche

Partner:



Monti Azzurri



D.R.E.A.M.
ITALIA



Comitato Interministeriale
per la Ricerca
Socioscientifica
e per l'Innovazione



PEFC/18-01-01



AGRICOLTORI ITALIANI
DAMO VALORE ALLA TERRA

ANCONA

Cofinanziato dal PSR MARCHE 2014 – 2020 Sottomisura 16.1 - Sostegno alla creazione e al funzionamento di Gruppi Operativi del PEI - Azione 2 "Finanziamento dei Gruppi Operativi"